



**ALLEGORIA  
DEI  
CINQUE  
SENSI**

[Theodoor Rombouts, *Allegoria dei cinque sensi*]



*Allegoria dei cinque sensi* vuole rappresentare la necessità di un riavvicinamento al sentire.

Prendendo le mosse dall'omonimo genere pittorico ampiamente diffuso nella seconda metà del 500 ed in tutto il 600, *Allegoria dei cinque sensi* è un'installazione multimediale partecipativa, composta da cinque azioni/ *tableaux vivants* ispirati all'iconografia classica dei sensi nella storia dell'arte.

Parte tributo alla storia dell'arte figurativa -due tra le immagini di *Allegoria dei cinque sensi* infatti si rifanno rispettivamente all'atto pittorico e a quello della scultura- e parte frutto di processi di sinestesia, figura che trasfigura i sensi in azioni performative simboliche, il lavoro vuole coinvolgere lo spettatore in una riflessione che riguarda il rapporto tra corpo e natura.

Quali riflessioni è necessario fare riguardo il nostro rapporto con il corpo ed i sensi come mezzi di percezione? Come possiamo ripensare il "fare cultura" e in quali spazi, modalità, contesti se non ripartendo dalla naturalezza del sentire? Se l'arte è un'esperienza dei sensi, e molta della sua storia si basa sul corpo come soggetto, come possiamo rinnovarne la percezione se il presente ci impedisce di viverla precludendoci di usare i sensi e imponendoci una serie di filtri che ci separano dall'aspetto più fisico e materico del sentire? Che rapporto hanno i nostri sensi con la natura? Quanto di natura è rimasto nei nostri sensi? Quanto vicini -o quanto distanti- siamo da lei e da loro?

[Giovanni e Mattia Preti, *Allegoria dei Cinque Sensi*]





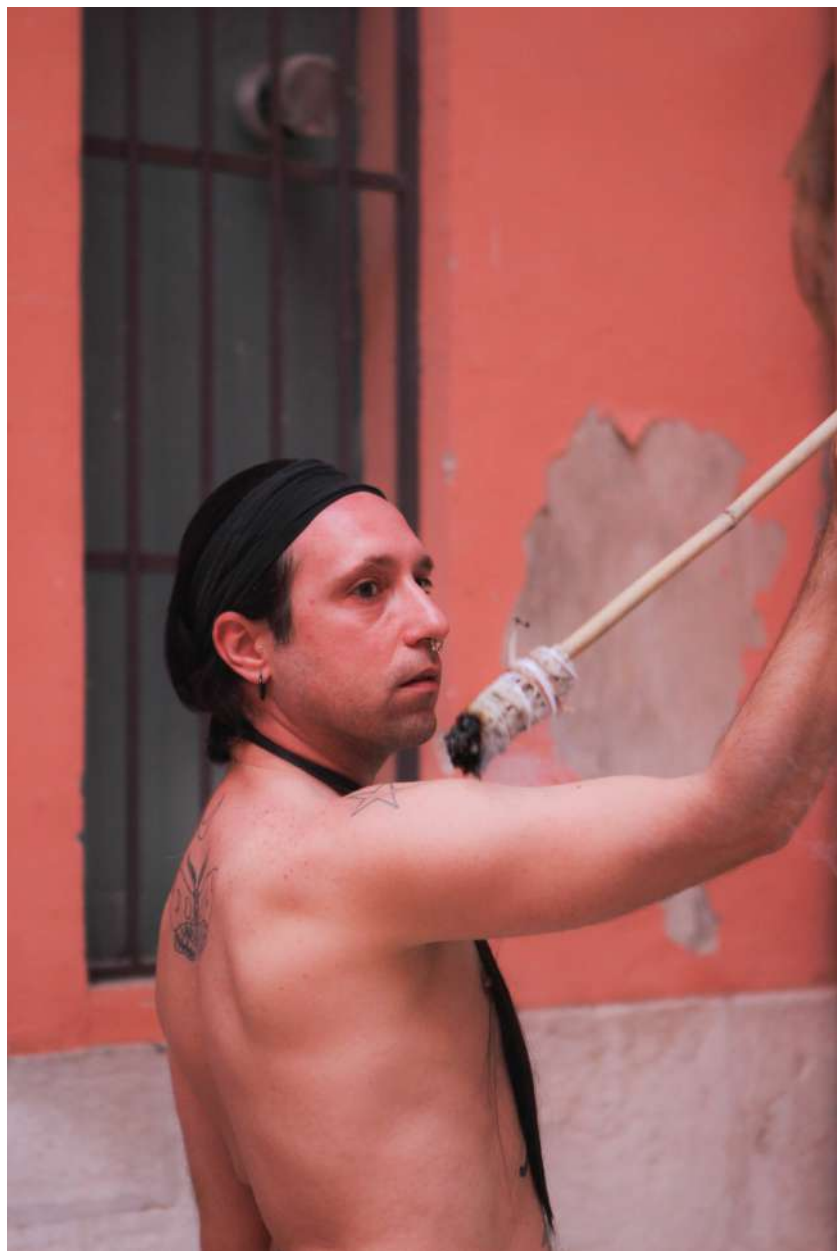


Il coreografo Riccardo Buscarini intravede nell'attuale crisi climatica, una crisi di coppia: quella tra il corpo e la natura, due elementi nella contemporaneità in dicotomia, più che in simbiosi, interdipendenti ma in frizione.

*Allegoria dei cinque sensi* desidera cogliere dello spazio naturale l'urgenza silenziosa di essere contemplato e rivissuto attraverso il corpo e quindi il sentire, come unico mezzo con cui l'arte può vivere.

Progetto nato su commissione di EXTRA BiG Film Festival / Bari International Gender Film Festival e presentato al Palazzo di Città, Bari, giugno 2021.

[CLICCA](#) per il video della prima e unica presentazione  
Foto del progetto di Fabiano Lauciello.



All'entrata dello spazio, un performer brucia un mazzetto di salvia, gesto rituale di purificazione dell'aria.

**OLFATTO**



Tre performer dipingono  
lentamente una tela invisibile  
fino a sparire dietro di essa.  
Una cornice vuota che via via  
si allaga...

**VISTA**





Due performer si muovono  
plasmando la creta dando  
forma ad una scultura  
grande come la distanza che  
separa le loro mani.

**TATTO**



Un performer suona uno  
strumento ispirato  
all'iconografia  
dell'allegoria dei sensi.

**UDITO**



Al centro dello spazio, il pubblico è invitato a degustare prodotti locali - frutta, vino, pane, olio, olive- posti su un tavolo sormontato da due performer che si baciano per tutta la durata dell'evento.

**GUSTO**



*Allegoria dei cinque sensi* si costituisce di due fasi: un laboratorio preliminare di movimento basato sul concetto di sinestesia per tradurre i temi del progetto in movimento, e l'esito del laboratorio, ovvero l'evento vero e proprio.

Il laboratorio preliminare in preparazione alla performance ha la durata di 4 ore, è gratuito ed è rivolto a persone che dimostrino:

- esperienza/attitudine al movimento e all'improvvisazione (danzatori o attori anche di livello amatoriale) e/o nella musica e nel canto e/o nelle arti visive (pittura, street art, scultura)
- apertura e curiosità sulla commistione di linguaggi e motivazione di stare in scena/in esposizione davanti ad un pubblico per un evento della durata complessiva di almeno 2 ore
- spigliatezza e attitudine al dialogo con gli altri

Per la riuscita del laboratorio e dell'evento ci dovranno essere almeno 9 persone, meglio se maggiorenni. Sono assolutamente indispensabili al compimento della performance:

- 1 musicista con buone capacità di improvvisazione (preferibilmente un chitarrista o strumento a corda o ad arco o flautista, comunque uno strumento facilmente trasportabile, anche un cantante)
- 1 coppia (l'orientamento sessuale ed il genere non sono determinanti) che possa baciarsi per tutto il tempo dell'installazione.

### Requisiti tecnici

L'evento ha luogo in uno spazio architettonico all'aperto (un giardino o un cortile o altro spazio verde) al tramonto (senza uso di luci artificiali) ed ha una durata di circa 2 ore. La luce naturale viene sostituita gradualmente dalla presenza di candele e ceri accesi nello spazio.

Sono necessari:

- 1 tavolo rettangolare grande con tovaglie bianche imbandito con prodotti locali (ad esempio frutta, pane, olive, vino, olio)
- 10 ceri bianchi con portacandele in vetro trasparente per il tavolo
- 10 lanterne/candele di citronella con contenitore di terracotta, da mettere a terra
- 1 kg di creta
- 1 cornice vuota chiara, 70x100 con vetro o plexiglass
- vernice a tempera color panna con pennello piccolo
- 1 sedia di legno
- 1 mazzetto di salvia da bruciare (o palo santo)
- 1 palo di bamboo (o manico di scopa di legno)



Coreografo vincitore di numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero, Riccardo Buscarini si diploma alla London Contemporary Dance School nel 2009. Vince il Premio Prospettiva Danza 2011, Fondo Fare Anticorpi 2012, The Place Prize 2013 con *Athletes*, partecipa ai progetti internazionali danceWEB (Impulstanz, Vienna), ArtsCross London 2013 (UK, Taiwan e Cina), Performing Gender (Italia, Croazia, Spagna, Paesi Bassi), MAM-Maroc Artist Meeting a Marrakech, NID Platform 2014 e 2022.

Nel campo delle arti visive collabora con Summerhall (Edimburgo), London Festival of Architecture (2016 e 2019), Nahmad Projects (Londra e mira 2017 in *i'm NOT tino sehgal* mostra curata da Francesco Bonami) e UNA Galleria a Spazio Leonardo, Milano.

*Silk*, la sua creazione per il Chelyabinsk Contemporary Dance Theater (Russia), è stata nominata a due Golden Mask 2018 al Teatro Bolshoi di Mosca per poi essere riallestita su ŻfinMalta, la Compagnia Nazionale di Danza di Malta. Nel 2019 crea due nuovi spettacoli su commissione per Equilibrio Dinamico Dance Company e per il Chelyabinsk Contemporary Dance Theater. Nel 2020 crea per la tournée internazionale di EDGE (The Place, Londra), per il 45o Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano e nel 2022 per ŻfinMalta (*Requiem for Juliet*, tratto da W. Shakespeare).

Nel 2023 fonda De Arte Saltandi, associazione culturale dedicata alla figura di Domenichino da Piacenza e a portare la danza nei luoghi storici della città.

[www.riccardobuscarini.com](http://www.riccardobuscarini.com)

IG: @riccardobuscarini

E: [riccardobuscarini@gmail.com](mailto:riccardobuscarini@gmail.com)

T: +393517179470